

Bologna «P2, servizi e neri dietro la strage»

IBIO PAOLUCCI

BOLOGNA. La strage come strumento per congelare gli equilibri politici del paese. Il grande contesto di questa trama, sfociata nel massacro del 2 agosto 1980, è dato da quella associazione eversiva vista come congiunzione di uomini e di gruppi terroristici di estrema destra...

Due avvisi di garanzia al presidente e al direttore generale Altre diciotto persone denunciate per inquinamento dei pozzi

Napoli, acquedotto sotto accusa



Il corteo di martedì davanti al Maschio Angioino

Due avvisi di garanzia per l'acqua nera di Napoli. Li hanno ricevuti il presidente e il direttore generale dell'acquedotto. Oggi, intanto, il Consiglio comunale discuterà le dimissioni degli assessori psi e dc, che hanno di fatto aperto la crisi in Comune.

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO

NAPOLI. L'acqua gialla e melmosa ha fatto traboccare tutti i mali della città. Una città al limite del collasso per responsabilità di un pentapartito - in Consiglio conta una maggioranza di 50 seggi su 80 - che ha dimostrato di non saper governare nemmeno l'ordinario. Ultimo esempio, la tormentata vicenda della «Linea tranviaria rapida» che proprio oggi doveva essere inaugurata.

del documento che prevede la sospensione del pagamento delle bollette, costituito da una prima vittoria della lotta intrapresa in questi giorni dalla gente e dal nostro partito in Consiglio comunale. Ingegno auspica anche che il chiarimento politico avvenga in tempi stretti. L'esponente comunista chiede che «sia ridata direzione politica alla città» e che si possano avere «mutamenti di uomini nella composizione della nuova giunta».

Questa è una metropoli che rispetto alle altre non ha soltanto l'esigenza di un buon funzionamento dell'ordinario, ma richiede soprattutto un risanamento urbanistico e produttivo di eccezionale difficoltà - ha detto il ministro del Bilancio, il napoletano Paolo Cirino Pomicino - l'unica risposta a ciò risiede nel rafforzamento delle istituzioni. Il big della politica napoletana - ha aggiunto il ministro - devono tornare tra i banchi del Consiglio comunale di Napoli perché non si risolvono problemi di tale portata cambiando il sindaco e qualche assessore.

I redattori in assemblea protestano contro la «pubblicità occulta»

Sciopero: oggi «La Repubblica» non è in edicola

ROMA. Nuovo sciopero a «Repubblica», ma questa volta la causa non è - in senso stretto - l'affare Berlusconi. Oggi il giornale non sarà in edicola perché i redattori hanno indetto una giornata di agitazione contro la «pubblicità occulta» inserita fra le pagine del quotidiano. Sotto accusa un inserto di otto pagine, ospitato nel numero di ieri dedicato a telefonia e telematica. La decisione è stata presa ieri mattina, al termine di un'assemblea.

Un silenzio gelido ha accolto il corteo a Forcella Migliaia ieri in piazza contro la camorra

Corteo contro la camorra. Migliaia di persone hanno sfilato per le strade di Napoli ieri pomeriggio. Il corteo è passato anche attraverso Forcella, la strada simbolo dell'aggressione camorristica alla città, accolto da un silenzio gelido.

DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

NAPOLI. A Forcella, il quartiere dove domina una delle più potenti organizzazioni della malavita organizzata di Napoli, un silenzio spettrale ha accolto il corteo di manifestanti. La gente ha formato due cordoni ed ha guardato operai, giovani, politici, semplici cittadini sfilare per la strada simbolo dell'aggressione camorristica alla città.

Poi il serpente di gente è arrivato a piazza del Gesù dove su un palco ha preso la parola una studentessa, Amalia, che ha letto un appello alla città: «Per questo che vogliamo produrre - ha detto Amalia - un nuovo straordinario impegno unitario di forze, aderire ad un unico codice di comportamento che rompa paure e connivenze. È necessario che l'altra Napoli, la Napoli dei diritti calpestati e negati, la Napoli che vuole vivere civilmente e non sopravvivere nell'emergenza, si unisca e si coordini per determinare interventi risolutivi dei mali della città».



Un momento del corteo contro la camorra mentre sfilava per le strade della città

datato per la manifestazione. Ma è stata una scelta mirata in quanto oltre alla quantità oggi occorre compiere un salto di qualità nella lotta alla criminalità organizzata, spiega Nino Galante della Cgil. C'è un punto di rottura - spiega Paolo Brutti segretario confederale Cgil - che si occupa dei problemi del mezzogiorno - c'è l'idea di combattere la camorra su un terreno nuovo, trovare il

modo di mettere in moto processi per bloccare la penetrazione della malavita. Un ragionamento basato sull'analisi dell'evoluzione della malavita organizzata in Campania e nel Meridione. Occorre verificare - sostiene Paolo Brutti - se per i meccanismi di intervento nel Meridione non siano stati tarati in modo tale da consentire la permeabilità alle organizzazioni criminali. Se è così sono

DOMENICA 10 GIUGNO Ore 9.30 TEATRO ELISEO - ROMA ASSEMBLEA NAZIONALE promossa dai sostenitori della terza mozione congressuale del PCI «PER UNA DEMOCRAZIA SOCIALISTA IN EUROPA»

Loredana Colace Susanna Ripamonti Il Circo e la Pantera I mass-media sulle orme del Movimento degli studenti

Ora c'è la guida al mare pulito

ROMA. Un salvagente? Si salvi chi può. Un simpatico pescetto va, invece, verso la costa? Mare pulito. Sono due dei segnali che, chi vuole andare a fare un bagno, potrà cercare nella «Guida d'Italia al mare pulito» realizzata dalla Lega per l'ambiente e dal Manifesto.

Tutti a fare il bagno con la «Guida d'Italia al mare pulito» nella borsa. Il dossier di 307 pagine ci dice tutto quello che da sempre avremmo voluto sapere su mare e coste e contesta i dati forniti dal ministero della Sanità il quale, da anni, fornisce un'immagine consolatoria dello stato delle nostre acque.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

tre possibilità che la zona offre, compresi altri due «sport» ambientali: il seawatching (osservazione del mare) e il birdwatching (osservazione degli uccelli) fino a quando i cacciatori non avranno fatto una totale «piazza pulita». Con molta esattezza la Guida riporta le indicazioni fornite dalle fonti ufficiali, ma aggiunge le sue osservazioni e fornisce i dati di inquinamento riscontrati dalla Goletta verde.

sia vero è chiaro a chiunque frequenti le spiagge italiane. Non sono solo i rilievi della Goletta verde - hanno aggiunto - a contraddire i dati ufficiali. Un'attenta lettura di questi ultimi rivela i trucchi furbetti del ministero.

Due quelli più evidenti e più usati dalle autorità: depennare da un anno all'altro i punti di prelievo risultati più inquinanti, in modo da abbassare artificialmente, nel corso del tempo, la percentuale di campioni che risultano «sfavorevoli»; non fare, per i punti di rilevamento più a rischio, più di dieci prelievi, che è il numero minimo che il ministero accetta da ogni Usl per fare l'elaborazione statistica, ottenendo lo stesso effetto di diminuire complessivamente nelle statistiche la percentuale di «sfavorevoli».

I Verdi manifestano a Parigi davanti alla sede Expo 2000 a Venezia Un'altra pioggia di «no»

ROMA. Expo 2000 a Venezia? No, grazie, a dirlo ieri a Parigi è stato il gruppo dei Verdi al Parlamento europeo con una manifestazione davanti alla sede del Bureau international des expositions. I manifestanti sono stati ricevuti dalla signora Delfrène, segretaria generale del Bureau. Oggi, poi, Alexander Langer e Virginio Bettini incontreranno la commissione esecutiva dell'organizzazione, che il 14 giugno dovrà dare il suo parere sulla sede dell'Expo. I Verdi, comunque, intendono riportare la questione in aula a Strasburgo, in maggioranza negativa, intanto, sono le reazioni alla posizione del governo espressa martedì da Andreotti alla Camera.

concepibile. Il governo dovrebbe piuttosto intraprendere tutte le vie possibili perché l'Expo sia distribuita in tutto il territorio nazionale e, in questo contesto, anche il Veneto possa avere il suo ruolo. Non serve l'Expo per risolvere i problemi di Venezia - conclude - il governo e le altre istituzioni hanno l'obbligo di salvaguardare una città opera d'arte irripetibile come Venezia.

pagine X-206 Lire 15.000 edizioni led via Cosenza 7 - 00161 Roma

Cooperativa soci de «l'Unità» Una cooperativa a sostegno de «l'Unità» Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo Una società di servizi Anche tu puoi diventare socio